

# CONVEGNO A S. MINIATO IL CIGOLI E L'ARALDICA

Convegno "Antichi stemmari lombardi" p.2  
Nuovo libro CESA: Il Diritto Nobiliare p.5  
Convegno "Il Cigoli e l'araldica" p.7  
3° Rapporto Nazionale sull'Araldica p.9

## *All'interno*

Gran Premio Scudo d'Oro 2012	4	L'araldica torna nelle università	14
Le novità di araldica TV	11	Recensioni	15-16
Nuove strade per l'araldica	13	Le nuove registrazioni	17-18



# ANTICHI STEMMAI LOMBARDI



di **Raffaele Coppola**

Sabato 22 giugno il Museo Archeologico di Como ha ospitato il convegno "Antichi stemmari lombardi - Lo Stemmario Carpani".

L'iniziativa è stata promossa dal Centro Studi Araldici e dalla Città di Como, in collaborazione con la Società Italiana di Studi Araldici e Vivant, ha visto l'adesione dell'Associazione Culturale Gemino e dell'Associazione Bandiere Storiche Onlus, e ha goduto del patrocinio oltre che della Città di Como, della Provincia di Como e della Regione Lombardia.



*Foto Mario Bianchi: Consultazione pubblica dello Stemmario Carpani durante il convegno*

## Scopo del convegno

Scopo dichiarato del convegno è stato quello di contribuire a far conoscere una delle più preziose fonti araldiche lombarde ed italiane, il quattrocentesco Stemmario Carpani, conservato presso la biblioteca museale della città lariana.

Così, cogliendo lo spunto offerto dalla pubblicazione da parte del Centro Studi Araldici, della tesi di laurea della dottoressa Eugenia Gadaleta dedicata all'antico manoscritto, si è costruito un percorso di avvicinamento che attraverso l'intervento di alcuni fra i più stimati studiosi della materia ha permesso al neofita come allo studioso, di accostarsi a questa antica fonte storica con maggiore consapevolezza.

## Un percorso araldico

La prima tappa di questo percorso ha dunque proposto una lezione magistrale del prof Luigi Borgia di introduzione all'araldica.

Inquadrata la materia, il prof Angelo Scordo ha invece illustrato essenza, ragioni d'essere ed evoluzione storica degli stemmari.

E' stato poi Maurizio Carlo Alberto Gorra ad introdurre i convenuti alla consultazione del Carpani, attraverso una serie di note araldiche su alcuni emblemi riprodotti nello stemmario comasco.

Quindi l'intervento della dottoressa Rachele Viscido ha brevemente riassunto la storia e le vicissitudini del manoscritto.

Infine la dottoressa Eugenia Gadaleta ha presentato il proprio lavoro, che ha visto la digitalizzazione della prima parte del volume.

Il percorso è stato quindi chiuso dalla possibilità di consultare dal vivo il manoscritto originale e il volume che ne ritrae, per la prima volta interamente a colori, la prima metà.

Sempre nell'ottica di contribuire a promuovere la conoscenza di tale documento storico il Centro Studi Araldici ha inoltre filmato l'intero convegno, mettendo on line tutti gli interventi, e sta lavorando per poter arrivare quanto prima alla pubblicazione degli atti del simposio.

## Prospettive araldiche

L'iniziativa ha riscosso un discreto successo in termini di presenze (i 60 posti disponibili della sala si sono rivelati insufficienti per accogliere tutti gli intervenuti), e in termini di critica, ma soprattutto sembra aver raggiunto lo scopo di aver contribuito a valorizzare questo prezioso tesoro araldico; l'auspicio ora è che quest'esperienza possa essere replicata al fine di aiutare a far scoprire ad un pubblico sempre più vasto gli scrigni di arte araldica che l'Italia conserva, ma che spesso ignora.

*\*Rettore del Centro Studi Araldici e direttore del Notiziario Araldico*



# FOTOGALLERY CONVEGNO DI COMO



*Foto Mario Bianchi: Il prof. Luigi Borgia*



*Foto Mario Bianchi: Il prof. Angelo Scordo*



*Foto Mario Bianchi: Maurizio Carlo Alberto Gorra*



*Foto Mario Bianchi: Scorcio del lapidario araldico conservato nel Museo Archeologico di Como sede del convegno*



*Foto Mario Bianchi: Partecipanti al convegno*



*Foto Mario Bianchi: Le pubblicazioni del Centro Studi Araldici*



*Foto Mario Bianchi: Rachele Viscido*



*Foto Mario Bianchi: Lo Stemmario Carpani in mostra durante il convegno*



*Foto M. Bianchi: Eugenia Gadaleta*

**RESOCONTO E FILMATI** Un resoconto del convegno e i filmati di tutti gli interventi, sono disponibili on line sul Notiziario Araldico, all'indirizzo: <http://www.notiziarioaraldico.info/201307084585/le-immagini-del-convegno-araldico-di-como/>



# GRAN PREMIO SCUDO D'ORO 2012



di Centro Studi Araldici

Il convegno di Como ha offerto anche l'occasione per la consegna del Gran Premio Scudo d'Oro 2012, che ha visto premiati il sito Internet "Araldica Civica" per la categoria dei siti Internet dedicati all'araldica, il sito Internet "Famiglia Coppola" per la categoria dei siti Internet dedicati ai casati, l'opera "Araldica del pennino, dello scalpello, del pennello" di Fabrizio Antonielli d'Oulx per i caratteri di Chiaromonte Editore nella categoria delle opere araldiche a stampa, e la tesi di laurea "Il diritto nobiliare" della dottoressa Carlotta Monti Guarnieri per la sezione del premio di laurea "in memoria di Paolo Giovanni Maria Coppola".



Foto Mario Bianchi: La consegna alla dr Carlotta Monti Guarnieri, dell'assegno di 1.000,00 euro quale premio di laurea



Foto Mario Bianchi: Giovanni Giovinazzo ritira la pergamena commemorativa per il portale Internet Araldica Civica



Foto Mario Bianchi: Pierfrancesco Coppola ritira la pergamena commemorativa per il sito Internet Famiglia Coppola



Foto Mario Bianchi: Fabrizio Antonielli d'Oulx premiato per la sua trilogia araldica



Foto Mario Bianchi: Carlotta Monti Guarnieri premiata per la sua tesi di laurea "Diritto Nobiliare"



# IL DIRITTO NOBILIARE



di **Raffaele Coppola\***

Il Centro Studi Araldici, proseguendo la felice esperienza avviata con il lavoro della dottoressa Laura Cirri "Araldica fiorentina ai tempi di Cosimo III de' Medici", anche quest'anno dà alle stampe l'elaborato premiato con il premio di laurea "in memoria di Paolo Giovanni Maria Coppola": "Il diritto nobiliare - cenni storici, legislazione della penisola italiana e aspetti attuali" di Carlotta Monti Guarnieri.

Un risultato non da poco se si considera la marginalizzazione cui è sottoposta la disciplina araldica in Italia sia dal mondo culturale in generale, che dal mondo accademico in particolare. La conseguenza pratica è che lo studio e la ricerca in ambito araldico stanno vivendo un periodo di aridità senza precedenti, e che le tesi universitarie nel campo sono sempre più rare. Proprio per cercare di contrastare questo fenomeno il Centro Studi Araldici ha istituito il premio di laurea in oggetto, con la speranza così di contribuire a stimolare un interesse ed un lavoro di approfondimento di cui c'è assoluto bisogno.

Ma gli eventuali benefici dello sforzo che il nostro ente promuove, si potranno iniziare a rilevare solo fra qualche anno, nel frattempo è necessario confrontarsi con la situazione attuale, in cui le tesi di laurea di rilevanza araldica sono vere rarità. Per questo il riuscire ad attribuire l'encomio anche quest'anno, è da considerarsi un vero successo; successo che si vuole ulteriormente accentuare, dando alle stampe l'elaborato premiato. Un elaborato che si accosta all'araldica solo in maniera accessoria, eppure in una chiave di estremo interesse, ovvero analizzando il profilo attuale della funzione giuridica dell'araldica e dell'araldica



*"Il Diritto Nobiliare" di Carlotta Monti Guarnieri*

familiare in particolare, come evidenziato dalla motivazione che ha accompagnato l'assegnazione del premio: "con la tesi di laurea *"Il diritto nobiliare: cenni storici, legislazione della penisola italiana e aspetti attuali"*, l'autrice presenta uno studio antologico organico del diritto nobiliare in Italia. Le dinamiche formative ed evolutive dei ceti nobiliari vengono ben esposte nella prima parte, caratterizzata dal taglio istituzionale e storico, che spazia dal diritto nobiliare a quello cavalleresco. Nella seconda parte vengono invece esaminate alcune forme che tale diritto ha assunto nelle diverse realtà statuali in cui era divisa la penisola italiana e le loro successive evoluzioni. Più sintetica la parte finale in cui per altro trova maggiore spazio la componente più propriamente araldica, nella quale viene adeguatamente affrontato l'aspetto giuridico dell'araldica familiare oggi in Italia. Buona la bibliografia, mentre molto curato è l'esame delle origini delle fonti giuridiche, costituzionali, legislative e giurisprudenziali, attraverso numerose note di testo, con particolare riguardo ai mutamenti politico-istituzionali e sociali".

\*Rettore del Centro Studi Araldici e direttore del Notiziario Araldico



*Il nuovo volume edito dal Centro Studi Araldici con la sovracopertina che svela la copertina bordeaux rigida*



# NOVITA' LIBRARIA

## IL DIRITTO NOBILIARE

Cenni storici, legislazione della penisola italiana e aspetti attuali

Prezzo **75,00 € cad.** + spese di spedizione



### IL DIRITTO NOBILIARE - "Cenni storici, legislazione della penisola italiana e aspetti attuali"

di Carlotta Monti Guarnieri, con una nota introduttiva di Raffaele Coppola, Centro Studi Araldici, 2013, copertina rigida con sovracoperta, pp. 184, 29,5 x 21 cm, illustrato, interamente a colori.

#### L'AUTRICE

Carlotta Monti Guarnieri è nata ad Arezzo nel 1982, ha conseguito la laurea magistrale in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Padova nel 2011, ed ha poi svolto la propria pratica forense presso l'Avvocatura della Provincia di Vicenza prima e presso uno studio legale privato poi.

Nel 2008 ha pubblicato lo studio "Comunità Montana Leogra Timonchio. Aspetti storico giuridici e amministrativi", all'interno del volume intitolato "Sentieri Culturali in Valleogra". Nel 2010, nell'ambito del Gran Premio Scudo d'Oro, le è stato conferito il premio di laurea "in memoria di Paolo Giovanni Maria Coppola", per la sua tesi di laurea "Il diritto nobiliare: cenni storici, legislazione della penisola italiana e aspetti attuali".

**SOMMARIO**

Presentazione Raffaele Coppola	5
Introduzione	7
<b>CAPITOLO 1. NOBILTÀ STORIA, DEFINIZIONI E ORDINI CAVALLERESCHI</b>	<b>9</b>
1.1. Origini del concetto di nobiltà	11
1.2. Modi di acquisto e tipi di nobiltà	22
1.2.1. La nobiltà feudale e cavalleresca	22
1.2.2. La nobiltà civile e parvita	22
1.2.3. La nobiltà di rango e per uffici	23
1.2.4. La nobiltà per diploma	23
1.2.5. La nobiltà arcaica	23
1.2.6. La nobiltà per usurpazione	24
1.2.7. La nobiltà di Corte	24
1.3. Ordini cavallereschi nobilitanti ed onorificenze	24
1.3.1. Onorificenze pontificie	28
1.3.2. Onorificenze italiane: monarchiche e repubblicane e loro revoca	30
1.3.3. Onorificenze estere, loro riconoscimento e limiti	34
1.3.4. La soppressione penale del conferimento e dell'uso abusivo di onorificenze in Italia	35
1.4. La nobiltà nelle repubbliche: il caso di S. Marino	37
Tavola capitolo 1	43
<b>CAPITOLO 2. LEGISLAZIONE NOBILIARE</b>	<b>85</b>
2.1. Legislazione preunitaria degli Stati italiani	87
2.1.1. Parma e Piacenza e l'Ordine di S. Ludovico	88
2.1.2. Granducato di Toscana e Sacro Ordine Militare di Santo Stefano, Papa e Martire	90
2.1.3. Stato Pontificio e Ordine dello Spirito d'Oro	92
2.1.4. Regno delle Due Sicilie	98
2.1.5. Regno di Sardegna	103

**PRESENTAZIONE**

E' con malinconia soddisfazione che il Centro Studi Araldici presenta il secondo volume della collana "L'araldica dello Scudo d'Oro", terzo se si considera anche un "fuori collana" che compie a questa serie e riconoscibile in:

Sarà però utile ricordare che tale collana è stata ideata per raccogliere e valorizzare le tesi di laurea premiate nell'ambito del premio di laurea "Gran Premio Scudo d'Oro" - in memoria di Paolo Giovanni Maria Coppola - l'enciclopedia emanata dal Centro Studi Araldici con lo specifico scopo di incentivare gli studi accademici della materia. Un obiettivo tutt'altro che semplice se si considera il livello di marginalizzazione che l'attuale contesto sociale e culturale riserva a questa scolastica disciplina, dunque l'essere giunti al secondo appuntamento di questa collana può considerarsi a buon diritto un successo.

Il caso vuole che proprio questa tesi, nel contesto di un'ampia presentazione delle forme assunte dai diversi diritti nobilitanti codificati dagli stati preunitari prima e dal Regno d'Italia poi, analizzando i rivoli attuali di tale branca del diritto, si soffermi proprio sugli aspetti d'attualità rivissuti oggi in Italia dall'araldica e dall'araldica familiare in particolare, come evidenziato anche dalla motivazione con cui questo lavoro di Carlotta Monti Guarnieri è stato premiato: "con la tesi di laurea "Il diritto nobiliare: cenni storici, legislazione della penisola italiana e aspetti attuali", l'autrice presenta uno studio analogico-organico del diritto nobiliare in Italia. Le dinamiche formative ed evolutive dei ceti nobilitati vengono ben espresse nella prima parte, caratterizzata dal taglio storiografico e storico, che spazia dal diritto nobiliare a quello cavalleresco. Nella seconda parte vengono invece esaminate alcune forme che tale diritto ha assunto nelle diverse realtà statali in cui era divisa la penisola italiana e le loro successive evoluzioni. Più ancora la parte finale in cui per altro trova maggiore spazio la componente più propriamente araldica, nella quale viene adeguatamente affrontato l'aspetto giuridico dell'araldica familiare oggi in Italia. Buona la bibliografia, mentre molto curata è l'analisi delle origini delle diverse giurisdizioni, costituzionali, legislative e giurisdizionali, attraverso numerose note di caso, con particolare riguardo ai mutamenti politico-amministrativi e sociali".

Raffaele Coppola  
memore del Centro Studi Araldici

e l'Inghilterra, nei paesi scandinavi e in certe regioni della Germania, mentre in Italia è stato un fenomeno d'importazione: negli Stati sabaudi per le strette relazioni con la Francia, nell'Italia meridionale per l'influenza esercitata dagli imperatori svevi".

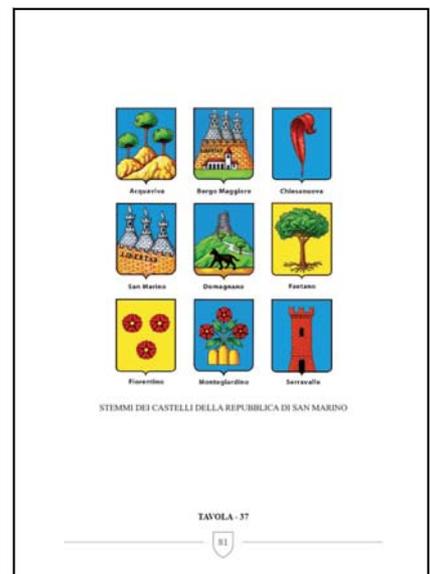
Gli Ordini cavallereschi furono creati nel Medioevo e più specificamente nella società feudale. Era uno concedere da parte di sovrani e feudatari il titolo di cavaliere ai propri fedeli, attraverso una complessa cerimonia giuridico-religiosa, durante la quale venivano consegnati, ai nuovi cavalieri, la spada e lo sperone e gli stessi venivano investiti a perseguire determinati ideali di vita, quelli degli uomini di combattimento per la fede e per la giustizia, per la protezione dei deboli e degli oppressi.

Dato che la maggior parte dei cavalieri erano di origine nobilitata o viveva la vita guerriera tipica dei nobili, l'essere nominato cavaliere divenne ben presto sinonimo di ceto nobiliare. Una prima distinzione fu quella tra cavalieri di giustizia, coloro che erano di ascendenza nobilitata e cavalieri di grazia, coloro che non lo erano.

Altra distinzione, la prima veramente rilevante, fu quella tra cavalieri di speme, cavalieri di croce o di chiesa e cavalieri di collana\*.

\* I cavalieri di speme erano quelli che venivano nominati cavalieri da principi, feudatari e talvolta anche dai comuni, ma dal momento che tra il XIII e il XV fiorirono in questo modo elevati alla cavalleria numerosi borghesi, anche di origine plebea, per benevolenza di poco rilievo, o anche soltanto per lucro, la dignità cavalleresca così conseguita ebbe poca stima e poco valore.

\* La cavalleria di croce o di chiesa (detta anche di milizia ecclesiastica o di religione)<sup>10</sup> iniziò anch'essa a costituirsi nel Medioevo, i cavalieri ad essa appartenenti, si costituirono in Ordine religioso e si imposero una severa "regola" approvata dall'autorità ecclesiastica ed intrattarono la propria attività a scopi ben definiti, quelli di liberare con le armi il sepolcro di Cristo, di difendere la cristianità dall'islamismo, di curare gli infermi, di fondare e far funzionare ospedali e libbraiosci, e simili. Tali cavalieri erano tutti guerrieri quanto religiosi, prendevano i voti e si chiamavano frati, erano sottoposti all'autorità ecclesiastica, erano ripartiti secondo la loro



Per richiedere l'opera o per maggiori informazioni è possibile contattarci all'indirizzo: [comunicazioni@centrostudiaraldici.org](mailto:comunicazioni@centrostudiaraldici.org)

# IL CIGOLI E L'ARALDICA

di **Paolo Bizzozero\***

Nell'ambito delle celebrazioni per i 400 anni della scomparsa di Lodovico Cardi detto "il Cigoli", numerose sono le iniziative che la locale Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato e il Comitato Festeggiamenti Lodovico Cardi "Il Cigoli" hanno messo in campo sotto il nome di "Omaggio al Cigoli", e fra queste si segnala il convegno "Il Cigoli e l'araldica", promosso dall'Associazione culturale Il Gemino in collaborazione con Araldica Civica e il Centro Studi Araldici.

L'iniziativa ha ottenuto l'adesione del Presidente della Repubblica e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Provincia di Pisa e naturalmente del Comune di San Miniato, ed è inserita nel programma del "II° Colloquio Nazionale: Gli stemmi fra storia ed arte", rappresentando un ideale punto di sintesi tra arte ed araldica visto che il celebre pittore toscano si occupò anche dell'arte del blasone.

Di grande prestigio i relatori che interverranno e numerose le iniziative collaterali predisposte da Michele Fiaschi, presidente dell'Associazione Culturale Gemino e responsabile organizzativo dell'evento:

**Sabato 16 novembre** ore 14.30, presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato in Palazzo Grifoni, piazza Grifoni 12 a San Miniato

- Saluto autorità
- Il Cigoli e l'araldica *Luigi Borgia, Michele Fiaschi, Enzo Parrino*
- L'araldica degli artisti *Maurizio Carlo Alberto Gorra*

- La croce stefaniana e l'iconografia del potere medico *Laura Cirri*

- Il patrimonio araldico della seicentesca cattedrale di S. Maria Assunta in Chioggia - con osservazioni finali sul leone marciano e sullo stemma della Regione Toscana *Giorgio Aldrighetti*

- Conclusioni *Raffaele Coppola*

Sono previsti inoltre alcuni eventi collaterali degni di nota:

- Mostra "Il Cigoli e l'araldica", presso Palazzo Grifoni dall'8 al 24 novembre

- Annullo filatelico speciale e cartolina postale araldica dedicata al "Cigoli", in collaborazione con Circolo Numismatico Filatelico Dipendenti Cassa Risparmio di San Miniato domenica 17 novembre mattina

- Visita araldica guidata a Palazzo dei Dodici e Chiesa Nazionale di Santo Stefano dei Cavalieri a Pisa, a cura di Luigi Borgia, Michele Fiaschi e Maurizio Carlo Alberto Gorra, domenica 17 novembre ore 10.30

Per pernottamenti convenzionati in loco, rivolgersi a Michele Fiaschi 347-0091974 oppure [michele.fiaschi@alice.it](mailto:michele.fiaschi@alice.it).

\*Responsabile comunicazione e Ricercatore CESA

con l'adesione del  
Presidente della Repubblica  
con il patrocinio di  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
PROVINCIA DI PISA Comune di San Miniato

## Il Cigoli e l'araldica

II COLLOQUIO NAZIONALE  
"Gli stemmi fra storia ed arte"

Sabato 16 Novembre 2013 ore 14.30

**Programma**

- Saluto autorità
- Il Cigoli e l'araldica *Luigi Borgia, Michele Fiaschi, Enzo Parrino*
- L'araldica degli artisti *Maurizio Carlo Alberto Gorra*
- La croce stefaniana e l'iconografia del potere medico *Laura Cirri*
- Il patrimonio araldico della seicentesca cattedrale di S. Maria Assunta in Chioggia - con osservazioni finali sul leone marciano e sullo stemma della Regione Toscana *Giorgio Aldrighetti*
- Conclusioni *Raffaele Coppola*

**Eventi collaterali**

- Dall'8 al 24 novembre mostra "Il Cigoli e l'araldica" presso Palazzo Grifoni
- Domenica 17 novembre annullo filatelico speciale e cartolina postale araldica dedicata al "Cigoli", in collaborazione con Circolo Numismatico Filatelico Dipendenti Cassa Risparmio di San Miniato
- Domenica 17 novembre ore 10.30 visita araldica guidata a Palazzo dei Dodici e Chiesa Nazionale di Santo Stefano dei Cavalieri a Pisa, a cura di Luigi Borgia, Michele Fiaschi e Maurizio Carlo Alberto Gorra

Presso sede Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato - Palazzo Grifoni, piazza Grifoni 12, San Miniato

**CIGOLI** **ARDI** **OVICO**  
Comitato Filatelico Nazionale "L. Cardi"

Iniziativa promossa da:

Si ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato

Per informazioni, prenotazioni e pernottamenti: Michele Fiaschi tel 347-0091974 oppure [michele.fiaschi@alice.it](mailto:michele.fiaschi@alice.it)

*La locandina dell'evento*

con l'adesione del  
*Presidente della Repubblica*

con il patrocinio di

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo



# OMAGGIO AL CIGOLI 400° ANNIVERSARIO DALLA SCOMPARSA

## *Il Cigoli e l'araldica*

### II COLLOQUIO NAZIONALE *"Gli stemmi fra storia ed arte"*

Sabato 16 Novembre 2013 ore 14.30

#### *Programma*

- Saluto autorità
- Il Cigoli e l'araldica *Luigi Borgia, Michele Fiaschi, Enzo Parrino*
- L'araldica degli artisti *Maurizio Carlo Alberto Gorra*
- La croce stefaniana e l'iconografia del potere mediceo *Laura Cirri*
- Il patrimonio araldico della seicentesca cattedrale di S. Maria Assunta in Chioggia - con osservazioni finali sul leone marciano e sullo stemma della Regione Toscana *Giorgio Aldrighetti*
- Conclusioni *Raffaele Coppola*

#### *Eventi collaterali*

- Dall'8 al 24 novembre **mostra "Il Cigoli e l'araldica"** presso Palazzo Grifoni
- Domenica 17 novembre **annullo filatelico speciale e cartolina postale araldica** dedicata al "Cigoli", in collaborazione con Circolo Numismatico Filatelico Dipendenti Cassa Risparmio di San Miniato
- Domenica 17 novembre ore 10.30 **visita araldica guidata** a Palazzo dei Dodici e Chiesa Nazionale di Santo Stefano dei Cavalieri a Pisa, a cura di Luigi Borgia, Michele Fiaschi e Maurizio Carlo Alberto Gorra

*Presso sede Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato -  
Palazzo Grifoni, piazza Grifoni 12, San Miniato*

**CIGOLI**  **LARDI**   
**LODOVICO**  
COMITATO FESTEGGIAMENTI LODOVICO CARDINI "IL CIGOLI"

*Iniziativa promossa da:*



*Si ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato*

Per informazioni, prenotazioni e pernottamenti: Michele Fiaschi tel 347-0091974 oppure [michele.fiaschi@alice.it](mailto:michele.fiaschi@alice.it)



# 3° RAPPORTO SULL'ARALDICA



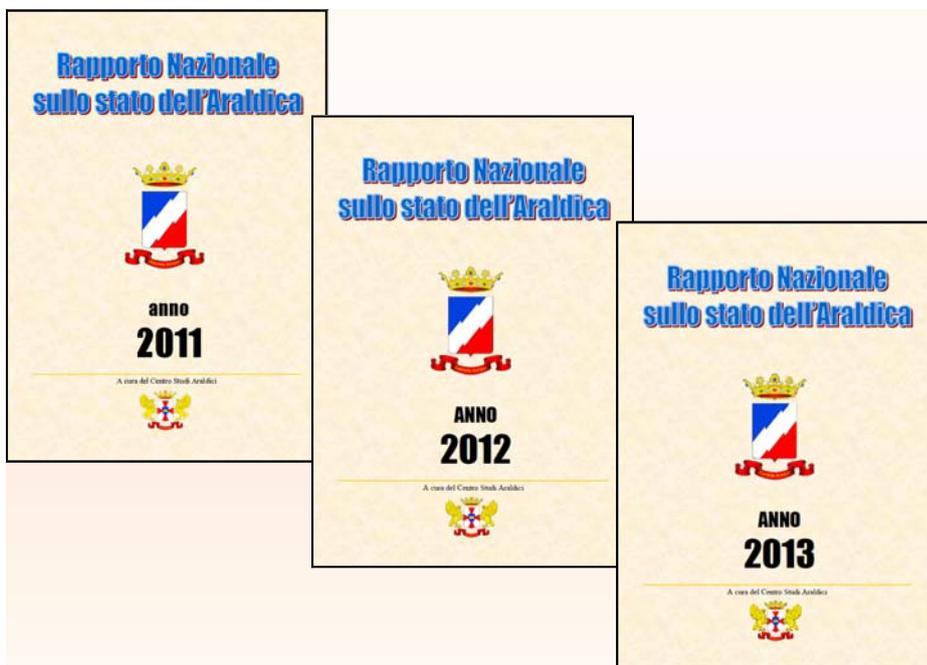
di **Giovanni Moneta\***

Come paventato dall'analisi dei dati rilevati nel 2011, lo stato di salute dell'araldica italiana tende al peggioramento.

Difficile dire quanto possa pesare il fardello della crisi economica, sta di fatto che gli indicatori esaminati dal Centro Studi Araldici per il 2012 mostrano un generalizzato calo o, nelle circostanze migliori, una stasi.

L'interpretazione di tali dati fornita dal centro studi, è che l'interesse verso quella particolare forma espressiva che è l'araldica, stia progressivamente affievolendosi, limitando sempre più la propria sfera d'attrazione ad un ristretto numero di cultori della materia, tal volta nostalgici verso usi di un passato difficilmente recuperabile all'attualità.

Questa la sintesi del lavoro di



*Le tre edizioni del Rapporto Nazionale sullo stato dell'Araldica*

analisi statistica che sarà ufficialmente presentato sabato 7 dicembre 2013 e che potrà essere approfondito scaricandone la versione integrale, liberamente e gratuitamente, dalle pagine del sito istituzionale del Centro Studi

Araldici e dal quotidiano araldico "Notiziario Araldico"; la versione cartacea invece sarà omaggiata a coloro che sostengono questa ricerca con i loro contributi liberali.

*\*Ricercatore Associato al Centro Studi Araldici*

## Indicazioni metodologiche

Il "Rapporto Nazionale sullo Stato dell'Araldica" è uno strumento destinato a crescere, e che nella sua compiutezza raccoglierà ed unificherà due diverse indagini:

1. Una prima indagine periodica, di carattere qualitativo, supportata da un sondaggio demoscopico appositamente commissionato.
2. Una seconda indagine, di carattere quantitativo, supportata dal monitoraggio di alcuni indicatori statistici.

Anche a causa della rilevanza dei costi necessari alla realizzazione dell'indagine qualitativa, essa non ha cadenza annuale ma periodica.

Inoltre la stessa indagine quantitativa, è basata su due distinti gruppi di indicatori: un primo insieme formato da quegli indicatori che per metodologia di rilevamento o per natura del dato rilevato, sono stati ritenuti attendibili ma non sufficientemente rigorosi (che quindi sono stati analizzati nel loro insieme al fine di ricavarne solo un'indicazione di supporto all'analisi del secondo gruppo), e appunto un secondo gruppo rigorosamente documentato prevalentemente da enti terzi. E' la sintesi fra i due gruppi che produce quindi l'analisi finale.



# PROPOSTA LIBRARIA



## 3° RAPPORTO NAZIONALE SULLO STATO DELL'ARALDICA IN ITALIA

Prezzo **6,00 €** cad.

spese di spedizione **GRATUITE** per Italia ed isole

**RAPPORTO NAZIONALE SULLO STATO DELL'ARALDICA - anno 2013**, a cura del Centro Studi Araldici, prefazione di Raffaele Coppola, 2013, pp. 36, 14 x 20 cm, copertina plastificata, broccura, interamente a colori.

*Il Rapporto è un appuntamento annuale per raccogliere ed analizzare una serie di indicatori statistici al fine di misurare l'evoluzione della condizione dell'araldica in Italia; quella del 2013 è la terza edizione.*

### LA PUBBLICAZIONE

La realizzazione annuale di un "Rapporto Nazionale sullo Stato dell'Araldica" in Italia è un compito tutt'altro che semplice, condizionato dall'assenza di un'autorità di riferimento e dall'assoluta carenza di dati certificati su cui potersi basare; questo rapporto dunque è da intendersi come mero punto di partenza, di un lavoro che deve necessariamente crescere per quantità degli indicatori analizzati, per numero di anni monitorati, per qualità dei dati raccolti, per rigore degli enti di riferimento (dall'Introduzione alla prima edizione).



### FILE PDF GRATUITO

Poiché il Centro Studi Araldici è un ente senza scopo di lucro, l'iniziativa editoriale è proposta anche in una versione digitale gratuita.

Il testo integrale del 3° Rapporto Nazionale sullo Stato dell'Araldica in Italia sarà per tanto disponibile anche in un comodo file PDF che si potrà scaricare liberamente (non è necessaria alcuna registrazione) e gratuitamente tramite il link inserito in un'apposita news che sarà pubblicata il 7 dicembre sul Notiziario Araldico e sul sito istituzionale del Centro Studi Araldici.



L'offerta è valida almeno sino al 31 luglio 2014; per maggiori informazioni è possibile contattarci all'indirizzo [comunicazioni@centrostudiaraldici.org](mailto:comunicazioni@centrostudiaraldici.org)



# LE NOVITA' DI ARALDICA TV



di **Silvia Boldrini\***

Ha ormai festeggiato un anno di vita Araldica TV, che vede anche per il secondo semestre del 2013 un incremento dei filmati usati - come ricorda l'ideatore Raffaele Coppola - con funzione di "Fotografie dinamiche", animate.

Inaugurata il 19 ottobre 2012, Araldica TV si caratterizza ogni giorno di più come importante strumento di divulgazione araldica e di eventi ad essa collegati.

## Le novità degli ultimi sei mesi

Quattro sono i gruppi di filmati che si sono aggiunti dal giugno 2013.



### CONVEGNO COMO

Il primo riguarda il Convegno tenutosi al Museo Archeologico di Como, il 22 giugno 2013, dal titolo "Lo Stemmario Carpani". La giornata ha visto il susseguirsi di interventi di importanti studiosi della materia (L. Borgia, M. C. A. Gorra, A. Scordo) e nel pomeriggio si è proseguito con la premiazione dei vincitori del "Gran Premio Scudo d'Oro" 2012, Giovanni Giovinazzo per Araldica Civica, Pierfrancesco Coppola per il sito Famiglia Coppola, Fabrizio Antonielli d'Oulx autore di una trilogia sull'araldica e Carlotta Monti Guarnieri per il premio di laurea.



### MOSTRA VIGGIU'

Il secondo gruppo di filmati riguarda la mo-

stra di carattere storico "Un po' di storia di Viggìù", inaugurata il 27 luglio scorso. Il filmato ripropone le testimonianze dei figli di Gianbattista (Gibi) Franzi (morto nel 2003), cui si devono i risultati delle ricerche storiche esposte, con una ampia sezione dedicata all'araldica.



### CONFERENZA CAMPOFILONE

Il terzo gruppo è stato girato il 17 agosto scorso a Campofilone (FM), dove Maurizio Carlo Alberto Gorra ha tenuto una conferenza su "Gli Abati di Campofilone e i loro stemmi". Nonostante la non buona qualità delle immagini, dovuta alla trasposizione online delle stesse, si è deciso di rendere fruibile a tutti l'evento, dal momento che, per la prima volta, sono esaminati pubblicamente gli stemmi raccolti nella galleria accanto all'abazia, ancora poco noti.



### CONFERENZA BOLLATE

Ultimo in ordine di tempo è il filmato della conferenza tenutasi il 14 ottobre a Bollate, dedicato alla vessillologia normanna che ha toccato in molti momenti anche argomenti araldici. La conferenza è stata curata da Flavio Livio Marchetto, Presidente dell'Associazione Bandiere Storiche onlus.

Tutti gli interventi sono visibili su Araldica TV, all'indirizzo: <http://www.youtube.com/user/ARALDICATV/>.

\*Ricercatore Associato del Centro Studi Araldici

## 5x1000 AL CESA

Il Centro Studi Araldici, in quanto ente di promozione sociale senza scopo di lucro, è stato riconosciuto come ente idoneo ad essere indicato quale destinatario del 5 x 1000 della propria IRPEF dal contribuente italiano, in fase di dichiarazione dei redditi.

Una possibilità importante per il nostro ente, che pur non avendo altre fonti di introito se non il sostegno liberale, continua ad erogare i suoi numerosi servizi in maniera gratuita. Dunque con i contributi del 5 x 1000 al Centro Studi Araldici, chiunque desideri svolgere un ruolo di mecenatismo culturale, ne ha la possibilità, senza doversi far carico di esborsi aggiuntivi.

I fondi così raccolti sono poi destinati dal nostro ente al finanziamento del Premio di Laurea "in memoria di Paolo Giovanni Maria Coppola" e alla pubblicazione della tesi premiata in tale ambito, con il fine di incentivare gli studi accademici in Italia. Eventuali residui dei contributi ottenuti in tal modo, saranno destinati a finanziare l'indagine demoscopica che si intende realizzare nell'ambito del "Rapporto Nazionale sullo Stato dell'Araldica in Italia".

Si segnala infine che, pur non essendo tenuto a farlo il Centro Studi Araldici pubblica sul numero di giugno del Gazzettino Araldico il resoconto relativo all'impiego dei fondi ricevuti.

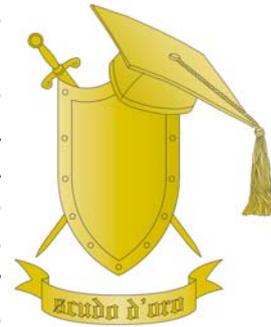
Un sentito ringraziamento dunque a tutti coloro che hanno fatto pervenire il proprio sostegno al Centro Studi Araldici e all'araldica italiana, attraverso tale meccanismo.



*L'immagine evocativa scelta per il sostegno del 5x1000 al CESA*

## PREMIO DI LAUREA

Nel corrente mese di novembre è già al lavoro la Commissione esterna per selezionare l'elaborato cui attribuire il premio di laurea 2013. C'è invece tempo sino al 30 aprile 2014 per inviare le tesi discusse nel 2012 o nel 2013 e partecipare così all'edizione 2014 dell'encomio, che prevede un premio di 1.000,00€ e la pub-



blicazione della tesi selezionata.

Ricordiamo che la partecipazione all'iniziativa è libera e gratuita, ed il regolamento completo

è scaricabile dalla pagina dedicata al Gran Premio Scudo d'oro sul sito istituzionale del Centro Studi Araldici; in alternativa può essere richiesto scrivendo a [cancelleria@centrostudiaraldici.org](mailto:cancelleria@centrostudiaraldici.org).

## FOTOGRAFIE PREMIATE

Con questo numero del Gazzettino Araldico giunge alla sesta edizione l'iniziativa "Fotografie premiate". I lettori del Gazzettino sono invitati ad inviare alla redazione della nostra newsletter un proprio scatto ad alta risoluzione, che ritragga un manufatto araldico, con le indicazioni del luogo in cui è stata realizzata la fotografia e naturalmente il nome

dell'autore; fra le immagini pervenute ne sarà selezionata una che verrà pubblicata come "quarta di copertina" e all'autore sarà inviata una pergamena di ringraziamento del Centro Studi Araldici. Un modo per coinvolgerci nel nostro lavoro ed un modo per far scoprire tesori araldici spesso poco noti. Per maggiori dettagli: [comunicazioni@centrostudiaraldici.org](mailto:comunicazioni@centrostudiaraldici.org).

# NUOVE STRADE PER L'ARALDICA

di **Raffaello Michelotti\***

Lo diciamo sempre: esistono molte strade che possono avvicinare le persone alla genealogia o all'araldica e questa volta ne analizziamo alcune rivolte non solo ai grandi ma anche (e soprattutto) ai più piccoli.

## Family Tree Frame

Genealogisti non si nasce, ma si diventa e magari si può iniziare a studiare questa disciplina molto presto. Forse non è esattamente quello che hanno pensato gli ideatori di Family Tree Frame, ma dal nostro punto di vista il concetto è giusto. Si tratta di un semplice albero genealogico in cornice, con un design ideato appositamente per i più piccoli e che presenta una caratteristica assolutamente innovativa: l'ampia possibilità di personalizzazione e di aggiornamento del prodotto.

Infatti, grazie all'uso di appositi *stickers* e di piccole cornici magnetiche per le foto, grandi e bambini potranno dilettarsi nel costruire e ricostruire la storia della famiglia, creando in prima persona il proprio albero genealogico e modificandolo, all'occorrenza, per ogni nuovo nato.



Immagine dell'albero di Family Tree Frame

Un'idea simpatica che oltre a consentire ad ogni famiglia di tenere sempre ben presenti le proprie origini potrebbe anche stimolare grandi e (perché no?) piccini, invogliandoli ad avvicinarsi al mondo della genealogia. Il tutto al prezzo di 24,99 €.

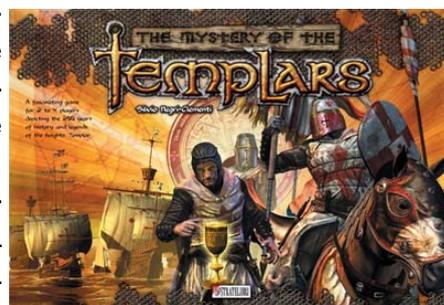
## The mystery of the Templars

Da un *gadget* dedicato (anche se non esclusivamente) ai bambini, ad una proposta che interessa un pubblico leggermente più adulto e che ci arriva dalla Stratelibri, casa di giochi da tavolo che ha

recentemente messo in commercio *The mystery of the Templars*. Riteniamo si tratti di un'interessante novità, poiché mirata ad una maggiore conoscenza dell'Ordine dei Cavalieri Templari, che ancora oggi affascina gli studiosi anche in campo araldico.

I giocatori (da 2 a 4 a partire dai 12 anni) si troveranno a rappresentare le varie fazioni dell'Ordine, gestendone ogni aspetto e cercando di scam-

pare anche alla persecuzione di Filippo IV di Francia. Tuttavia, non si tratta di un semplice gioco, bensì di una vera e propria occasione di approfondimento storico legato alle gesta di un Ordine così incredibilmente



La "cover" della scatola del gioco

affascinante da diventare in poco tempo una potenza economica e militare rispettata da tutta Europa e delle cui invenzioni ancora oggi ci avvaliamo (furono proprio i Templari ad ideare per primi, ad esempio, ciò che oggi chiamiamo *traveler's cheque*). Ogni confezione contiene anche un breve trattato storico che si propone di funzionare da guida non solo per il gioco ma soprattutto per i suoi contenuti, informando anche sulle varie mistificazioni sorte intorno alle figure dei Templari. Il costo del gioco è di 55,00 €: potrebbe essere un'ottima idea regalo per Natale.

Oggetti, giochi ed iniziative che trattano la genealogia e l'araldica da un punto di vista diverso dal solito e che per questo ci fanno piacere, perché ci consentono di sperare nella formazione di nuove generazioni di appassionati.

\*Riceracatore Associato del Centro Studi Araldici

# L'ARALDICA TORNA NELLE UNIVERSITÀ

di **Paolo Bizzozero\***

E' di quest'estate la notizia dell'attivazione di un corso in Diritto Nobiliare, Araldica e Genealogia presso l'università Link Campus University di Roma.

La proposta formativa dell'ateneo romano è destinata all'anno accademico in corso 2013/2014, ed è articolata su tre livelli: di "Perfezionamento", per chi è in possesso di diploma superiore, di "1° livello", per chi è in possesso di laurea triennale, e di "2° Livello", per chi è un possesso di laurea magistrale. Il fine formativo dichiarato da Link Campus University è quello di analizzare ed approfondire la conoscenza dei meccanismi che regolano la materia araldica e nobiliare anche nelle relazioni internazionali tra stati.

Nella presentazione dell'iniziativa viene inoltre evidenziato che "il corso si svolgerà in buona parte col sistema e-learning (a distanza), in modo da consentire anche a coloro che non hanno la possibilità di recarsi in Università di seguire le lezioni da casa, e si articolerà in lezioni, seminari, conferenze" ed esercitazioni.

Gli organizzatori poi fanno sapere che i corsi godono del Patrocinio, oltre che della stessa Università degli Studi Link Campus, del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, dell' A.N.C.C.I., dell' Accademia Internazionale di Genealogia e della Confederazione Internazionale delle Associazioni di Genealogia ed Araldica, mentre è atteso il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Camera dei Deputati.

Tra i docenti vengono segnalati alcuni fra i più prestigiosi studiosi delle materie interessate quali: Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, Michel Popoff, Carlo Tibaldeschi, Luigi Borgia, Michel Teillard d'Eyry, Pier Felice degli Uberti, Marco Horak, Giuseppe Balboni Acqua.

Va però tenuto presente che i corsi saranno attivati solo al raggiungimento di almeno 100

## Una presenza strategica

Dunque a distanza di molti anni un'università italiana ordinaria torna a prevedere dei corsi specifici dedicati all'araldica e alle materie ad essa affini.

Indipendentemente dal riscontro che l'iniziativa potrà avere, riteniamo che la circostanza sia estremamente positiva; per rivendicare la dignità culturale ed artistica che spetta a questa disciplina, la presenza nel mondo accademico è fondamentale e strategica.

Non per nulla, con uno sforzo davvero rilevante per una piccola realtà come il Centro Studi Araldici, il nostro ente promuove un premio di laurea ormai in procinto di presentare la sua sesta edizione.

Per tale ragione il CESA plaude con convinzione a questa iniziativa ed ai suoi promotori.

iscritti e, a seconda del livello scelto, richiedono una quota d'iscrizione variabile dai 600,00 ai 1.200,00 euro.

*\*Responsabile comunicazione e Ricercatore CESA*

## Altre iniziative formative

Pur presentando delle differenze sostanziali, vanno segnalate anche altre iniziative che propongono lo studio dell'araldica ad un livello universitario, come ad esempio il "Corso di perfezionamento in diritto nobiliare e scienze araldiche" inaugurato il mese scorso dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in collaborazione con l'Istituto Internazionale di Diritto Nobiliare Storia ed Araldica, o il "Master di I° livello in Scienze Araldiche e Genealogiche" promosso nel 2010 dalla Società di formazione Genuensis in collaborazione con l'Università di Castel Santa'Angelo.

## Titoli e diplomi

I diplomi e/o gli attestati rilasciati dalle iniziative formative presentate in questa pagina e da altre non citate in quest'occasione, possono avere una valenza molto diversa fra loro. E' opportuno verificarne preventivamente l'idoneità con i fini per i quali si decide di frequentare i diversi corsi.

# LETTI PER VOI

Breve presentazione di alcune opere gentilmente donate al nostro ente dagli editori o dagli autori.



“**L'araldica dei vescovi diocesani degli USA – volume 1**”, di Enzo Parrino, 2011, formato 15 x 23 cm, 176 pagine, copertina rigida, interamente a colori, 36,50 euro.

**L'autore:** Vincenzo (detto Enzo) Parrino, quarantenne di Monterotondo, disegnatore araldico per passione, specializzato in araldica religiosa, collabora dal 2008 con il portale “Araldica Vaticana”, ha curato diversi volumi ed ha eseguito numerosi disegni ecclesiastici e gentili.

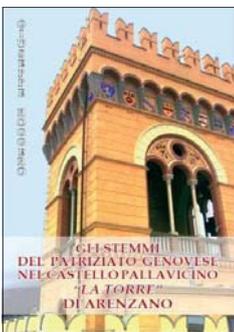
**Contenuto:** Il volume presenta gli emblemi dei vescovi e delle diocesi degli Stati Uniti d'America, fornendo per ciascuno delle note informative.

**Struttura:** Il volume si apre con i ringraziamenti che l'autore rivolge a chi l'ha aiutato nel suo lavoro e nella sua formazione araldica, segue poi una premessa di carattere storico sulla presenza cattolica negli USA e sull'organizzazione diocesana locale. Dopo una presentazione delle abbreviazioni e delle sigle utilizzate nel testo, vengono forniti alcuni cenni sulle specifiche

dell'araldica ecclesiastica e sugli smalti araldici. Dopo questa parte introduttiva si apre la metodica presentazione delle arcidiocesi e dei rispettivi arcivescovi. Per ogni arcidiocesi viene riprodotto lo stemma araldico completo di ornamentazioni esterne e blasonatura, seguito da un breve cenno storico integrato da alcune informazioni didascaliche e la cronotassi dei suoi pastori; per ciascun arcivescovo poi è fornito un cenno biografico, seguito dalla raffigurazione dello stemma pure completato dalle ornamentazioni e dalla blasonatura, per un totale di 7 arcidiocesi e 58 arcivescovi, per alcuni dei quali sono riprodotti anche gli emblemi utilizzati negli eventuali incarichi precedenti. Il lavoro è quindi concluso dalla bibliografia e dall'indice alfabetico.

**Caratteristiche:** Il libro si presenta con una veste tipografica di tutto rispetto, riccamente illustrato, interamente in quadricromia, con copertina rigida e carta patinata.

Aspetto qualificante di questa pubblicazione è l'apparato iconografico, che evidenzia le qualità artistiche del suo curatore, caratterizzate dall'attenzione al particolare che però conserva un disegno sobrio e sempre ottimamente leggibile. Sorprendenti e di difficile reperibilità poi le informazioni storiche sulle arcidiocesi o sulle biografie dei loro pastori. Un vero peccato però l'assenza di un indice analitico, che faciliterebbe la consultazione.



“**Gli stemmi del patriziato genovese nel Castello Pallavicino “La torre” di Arenzano**, di Giuseppe Roggero, Servizio studi ricerca e momeria storica HASTArenzano, 2010, formato 15 x 21 cm, 36 pagine, copertina morbida, interamente a colori, 5,00 euro.

**L'autore:** Giuseppe Roggero nativo di Arenzano è storico, illustratore di qualità ed araldista; ha curato e ha contribuito a numerose pubblicazioni, prevalentemente di carattere locale, dedicate alla storia, all'arte e all'araldica.

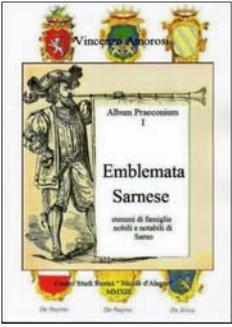
**Contenuto:** Il volume presenta l'apparato araldico del Castello Pallavicino di Arenzano.

**Struttura:** La pubblicazione è aperta da un'introduzione di Pier Nicolò Como, che rievoca il trentennale lavoro di ricerca di Roggero, segue un breve cenno storico sul casato Pallavicino, completato dalla cronologia relativa al possesso del castello, quindi un capitoletto che

riassume la storia ed i protagonisti di questo progetto decorativo; inizia poi la serie dei 144 stemmi inseriti negli archetti degli sporti che sorreggono la merlatura dell'edificio, tutti riprodotti a colori, con l'indicazione del casato e completi di blasonatura. A interrompere la serie, nelle due pagine centrali, i prospetti dell'edificio e la “mappa” della dislocazione degli stemmi lungo le pareti del castello. Dopo gli stemmi inseriti negli archetti, l'autore presenta i 19 stemmi dei lunotti delle finestre del primo piano, tutti di località; ad essi è dedicata una pagina introduttiva per illustrare il legame di tali terre con il casato dei Pallavicino, la loro “mappatura” sull'edificio, e una pagina con la loro riproduzione a colori. Due pagine con le fotografie del restauro, intercalate da una pagina con le fotografie dei 7 stemmi del salone, chiudono il lavoro di Roggero, che cede poi il passo alla bibliografia e a una pagina con fotografie celebrative del recupero.

**Caratteristiche:** Il volumetto interamente a colori, si presenta molto agile, per formato e dimensioni; la rilegatura con punto metallico forse ne svilisce la portata scientifica, mentre un'impaginazione molto semplice è impreziosita dalla buona qualità della carta.

A caratterizzare la pubblicazione è però la densità delle informazioni raccolte, che lasciano emergere l'importante lavoro di ricerca svolto, mentre la semplicità espositiva ne facilita la lettura anche da parte di un pubblico non specialistico, che non potrà restare indifferente di fronte alla ricchezza iconografica dell'opera.



“**Emblemata Sarnese**”, di Vincenzo Amorosi, Centro Studi Storici “Nicolò d’Alagno”, 2013, formato 21 x 29,7 cm, 328 pagine, copertina morbida, illustrato in bianco e nero, 23,00 euro.

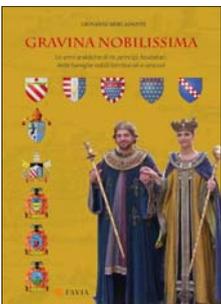
**L’autore:** Vincenzo Amorosi è nato nel 1946 a Cetraro (CS), ma vive a Torre Annunziata. Dirigente tecnico in pensione delle Ferrovie dello Stato, è un araldista, ricercatore d’archivio, studioso e disegnatore araldico. Laureatosi in Scienze Turistiche, collabora alle attività archeologiche-turistiche del Centro Studi Storici Archeologici di Boscoreale, Boscotrecase e Trecese. Membro della S.I.S.A., dello I.A.G.I., della E.S.H.A., del C.I.S.V., è Ricercatore Associato del C.E.S.A. e responsabile della Sezione Araldica del Centro Studi Storici “HISTRICANUM”. Ha pubblicato diversi libri, curando fra l’altro la parte araldica dei volumi “I vescovi di Nola nei medaglioni della cattedrale” del prof. Filippo Renato De Luca e “I vescovi e i Vicari Capitolarli Nolani” dello stesso autore.

**Contenuto:** L’opera propone gli stemmi delle famiglie nobili e notabili di Sarno, disegnate al tratto dall’autore.

**Struttura:** Una breve introduzione con alcune note metodologiche apre l’opera; a seguire un’efficace tavola riassuntiva del sistema dei tratteggi, con cui in araldica sono resi i colori nelle riproduzioni in bianco e nero. Inizia quindi la serie di riproduzioni delle 150 tavole disegnate a mano con il sistema del tratteggio araldico, dall’autore, riproducenti gli stemmi delle famiglie nobili e notabili di Sarno. Per ogni tavola viene proposta nella pagina di sinistra il nome del casato e la blasonatura dello stemma, e nell’adiacente pagina destra la riproduzione della tavola con l’illustrazione dello stemma in bianco e nero, il cartiglio recante il nome della famiglia e in alcuni casi la corona nobiliare. A chiudere il corposo volume una nota di resoconto e di ringraziamento, la riproduzione di una stampa che ritrae Sarno ad inizio ‘900, la bibliografia, l’indice e un cenno biografico dell’autore.

**Caratteristiche:** Il volume con le sue 326 pagine, ha un aspetto corposo, caratterizzato da una copertina morbida a colori e da pagine di carta ruvida color avorio, che conferiscono pregio alla pubblicazione.

Il lavoro di Amorosi si può definire un inno all’araldica. In un’epoca in cui la grafica computerizzata la fa da padrona, con i suoi colori vivaci e una crescente standardizzazione stilistica, Amorosi lancia la sfida di un lavoro realizzato a mano e in bianco e nero. Anche se con qualche ingenuità stilistica si tratta di un lavoro interessante sotto il profilo storico e sotto il profilo artistico. C’è solo da augurarsi che anche altri ne seguano l’esempio.



“**Gravina nobilissima**”, di Giovanni Mercadante, Arti Grafiche Favia, 2012, formato 21 x 29,7 cm, 512 pagine, copertina cartonata, interamente a colori, 30,00 euro.

**L’autore:** Giovanni Mercadante è nato ad Altamura nel 1945, laureato in Lingua e Cultura Italiana, ha vissuto e lavorato in diversi paesi europei. Giornalista da oltre 35 anni, collabora con numerose riviste tecniche tedesche e organi di informazione locali italiani. Ha già pubblicato 7 volumi, fra cui “Altamura Nobilissima” nel 1997 e “Altamura – Il codice segreto della nobiltà e il Mistero dei Cavalieri di Malta” nel 2010.

**Contenuto:** Il libro propone il censimento ragionato delle testimonianze araldiche di Gravina.

**Struttura:** Il volume si apre con la biografia dell’autore, i ringraziamenti e i contributi introduttivi delle autorità. Il primo capitolo inizia con il fornire delle nozioni di massima sull’araldica e sulle fonti archivistiche, per poi presentare gli elenchi delle famiglie notabili, delle famiglie gravinesi e delle famiglie nobili, per le quali viene presentato un blasonario e uno stemmario sotto forma di tavola araldica. Per ciascun casato nobile poi è redatta una scheda con lo stemma a colori, la blasonatura e cenni storici. Seguono dei capitoletti dedicati rispettivamente agli stemmi non identificati presenti a Gravina, ai quadri gravinesi stemmati, ad un censimento degli emblemi araldici della città, agli stemmi del Capitolo della cattedrale, alla chiesa di S. Croce, Soccorso della cattedrale e alle arme araldiche religiose. Il capitolo ottavo invece è dedicato agli stemmi dei vescovi di Gravina, di cui viene proposto l’elenco cronologico, una tavola araldica con tutti gli stemmi noti dei prelati, un blasonario degli stessi stemmi, un nuovo elenco dei vescovi di Gravina questa volta redatto attraverso i loro emblemi araldici; ad ogni vescovo è poi dedicata una scheda personale con lo stemma, la blasonatura dello stesso, e un cenno biografico. Gli ultimi due capitoli del volume sono dedicati rispettivamente agli affreschi stemmati di San Sebastiano e ai tesori d’arte della città. Quindi l’opera si chiude con la bibliografia, un elenco delle testimonianze orali raccolte, l’indice analitico ed una carrellata sui precedenti volumi curati dall’autore.

**Caratteristiche:** Con copertina rigida, il libro è interamente a colori. Innumerevoli le fotografie, anche se alcune non di ottima qualità, e gli stemmi appositamente realizzati da Dario Raffaele Uva.

Davvero notevole la mole di dati, informazioni ed immagini raccolte, rielaborate e organizzate razionalmente; a nostro avviso particolarmente meritorio è il censimento fotografico di molti manufatti che l’incedere del tempo e l’ incuria umana, potrebbero distruggere. Come spesso capita in lavori così ampi sono inevitabili delle imprecisioni, ma il lavoro di Mercadante rappresenta un punto di riferimento per chiunque abbia interesse alla storia di Gravina e alle sue testimonianze araldiche.

# LE NUOVE REGISTRAZIONI

Aggiornato a fine ottobre 2013

Nell'ultimo semestre sono stati registrati presso il Centro Studi Araldici i seguenti nuovi stemmi familiari:



Allegretti



Angelillo



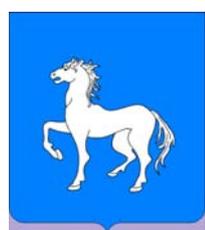
Basile



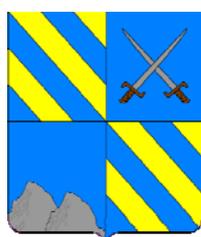
Bravo Gonzalez



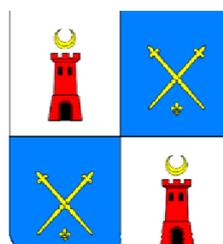
Caputo



Carniglia



D'Alto



Della Torre



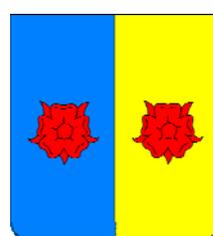
Di Bernardo



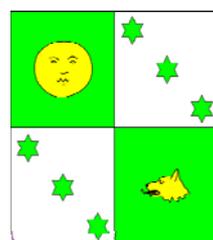
Garbino



Longo



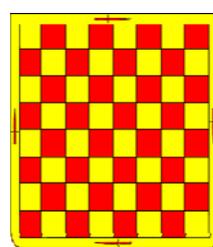
Magnarin



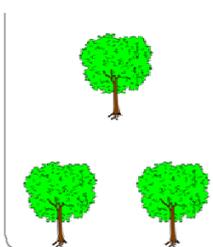
Nicoletti



Pezzotta



Turo



Vacchiano



Foto Mario Bianchi: Stemmario Carpani sec XV custodito presso il Museo Archeologico di Como

Il Centro Studi Araldici non ha alcuna autorità per legittimare, autorizzare, correggere o vietare l'uso di qualsiasi insegna araldica familiare; il CESA dunque, si limita solo ad annotare che una determinata arma è in uso ad una determinata famiglia. Il Centro Studi Araldici però si fa sempre dovere di segnalare anomalie o irregolarità nei nuovi emblemi, lasciando poi libertà di scelta ai titolari. Le armi che più si discostano dalle leggi e dalla tradizione araldica, vengono catalogate come irregolari.

Qui abbiamo riportato gli stemmi di nuova adozione e le insegne storiche suffragate esclusivamente da autocertificazione del richiedente, segnalataci dopo il mese di maggio 2013, per documentare pubblicamente una data certa di loro utilizzo.

# GLI STEMMI STORICI

Aggiornato a fine ottobre 2013

Nell'ultimo semestre sono stati inseriti in Stemmario Italiano® i seguenti stemmi familiari storici:

Bacci, Bacci, Bacci Venuti, Baccili, Bacile, Baciocchi, Badini, Bado, Badoer, Bagatta, Bagatti Valsecchi, Baggi, Bagliacca, Baglioni, Baglioni, Bagnesi Bellincini, Bagni, Bagolini, Bagozzi Clerici, Baiardi, Baillou, Bajada, Bajardi, Bajola, Balbi, Balbi, Balbi Valier, Baldacchini Gargano, Baldacci, Baldassarini o Baldassarini Macinelli, Baldasseroni, Baldassini Castelli Gozze, Baldelli Boni, Baldeschi, Baldeschi Eugenio Oddi, Baldi Papini, Baldini, Baldini, Baldini, Baldini, Caputo, Sparavieri, Sparavieri, Suriano.

Sono inoltre state aggiornate le posizioni dei casati: Baiveri, Balbi Piovera, Albiano, Albiano, Balbo, Balbo Bertone, Balbo di Vinadio^, Baldi.

---

*Eventuali cognomi ripetuti indicano gruppi familiari differenti con stemmi araldici propri.*

*L'eventuale presenza di un asterisco ("\*") accanto al nome della famiglia, indica che la storicità dello stemma è stata appurata attraverso documenti in copia e non tramite fonti dirette.*

*L'eventuale presenza di un apice ("^") accanto al nome della famiglia, indica che la storicità dello stemma è stata dichiarata pubblicamente (principalmente mediante pubblicazioni di carattere librario) da altri, che si sono fatti carico di svolgere le verifiche del caso secondo criteri non sempre noti al Centro Studi Araldici.*

---



Foto Mario Bianchi: Stemma della famiglia Rusconi al lapidario del Museo Archeologico di Como

# PUBBLICAZIONI CENTRO STUDI ARALDICI



## Collana "L'Araldica dello Scudo d'Oro"



### **L'ARALDICA FIORENTINA AI TEMPI DI COSIMO III DE' MEDICI - "Armeria gentilizia di Firenze ovvero Registro delle figure delle Famiglie fiorentine et Armi delle città, terre, ufizi et altro dello Stato fiorentino"**

di Laura Cirri, prefazione di Luigi Borgia, Centro Studi Araldici, 2012, copertina rigida con sovracoperta, pp. 256, 29,5 x 21 cm, illustrato, interamente a colori.

**Prezzo 75,00 € cad. + spese di spedizione**



### **IL DIRITTO NOBILIARE - "Cenni storici, legislazione della penisola italiana e aspetti attuali"**

di Carlotta Monti Guarnieri, Centro Studi Araldici, 2013, copertina rigida con sovracoperta, pp. 184, 29,5 x 21 cm, ill., interamente a colori.

**Prezzo 75,00 € cad. + spese di spedizione**

## FUORI COLLANA



### **STEMMARIO CARPANI - "Blasonatura e digitalizzazione di uno stemmario comense del XV secolo"**

di Eugenia Gadaleta, Centro Studi Araldici, in coedizione con Società Italiana di Studi Araldici e Vivant, con il patrocinio della Città di Como, 2013, copertina rigida con sovracoperta, pp. 260, 29,5 x 21 cm, ill., interamente a colori.

**Prezzo 75,00 € cad. + spese di spedizione**

La collana "L'araldica dello Scudo d'Oro" è destinata a raccogliere le tesi di laurea encomiate con il premio di laurea "in memoria di Paolo Giovanni Maria Coppola", istituito dal Centro Studi Araldici nell'ambito del "Gran Premio Scudo d'Oro", al fine di incentivare gli studi accademici in ambito araldico. Gli eventuali volumi "fuori collana" presenti nell'elenco, raccolgono gli elaborati che pur non essendo stati premiati, hanno ricevuto un riconoscimento nell'ambito dello stesso premio di laurea. Questi ultimi volumi si distinguono dai primi per l'adozione di una copertina, dei risvolti e dei fregi della sovracopertina, azzurri, in luogo della copertina rossa, dei risvolti e dei fregi bordeaux adottati per i volumi delle tesi premiate.

# PUBBLICAZIONI CENTRO STUDI ARALDICI



## Rapporto Nazionale sullo stato dell'Araldica



### **RAPPORTO NAZIONALE SULLO STATO DELL'ARALDICA - anno 2011**

a cura del Centro Studi Araldici, prefazione di Raffaele Coppola, 2011, pp. 36, 14 x 20 cm, copertina morbida, brossura, interamente a colori.

**Prezzo 18,00 € cad. spedizione gratuita in Italia**



### **RAPPORTO NAZIONALE SULLO STATO DELL'ARALDICA - anno 2012**

a cura del Centro Studi Araldici, prefazione di Raffaele Coppola, 2012, pp. 36, 14 x 20 cm, copertina lucida plastificata, brossura, interamente a colori.

**Prezzo 6,00 € cad. spedizione gratuita in Italia**



### **RAPPORTO NAZIONALE SULLO STATO DELL'ARALDICA - anno 2013**

a cura del Centro Studi Araldici, prefazione di Raffaele Coppola, 2013, pp. 36, 14 x 20 cm, copertina lucida plastificata, brossura, interamente a colori.

**Prezzo 6,00 € cad. spedizione gratuita in Italia**

ESAMPITO

Il "Rapporto Nazionale sullo stato dell'Araldica" in Italia nasce con il duplice scopo di monitorare lo stato dell'arte relativo alla disciplina araldica nel nostro paese, e nel contempo attirare l'attenzione del pubblico su tale materia fornendo dei dati statistici quanto più possibile oggettivi.

Anche per queste ragioni le risultanze annuali di questo studio sono anche scaricabili gratuitamente dal sito del Centro Studi Araldici.

**NOTA BENE** Il Centro Studi Araldici non ha come fine quello di svolgere un'attività imprenditoriale in campo editoriale, per tale ragione ogniqualevolta non esistano vincoli di terzi in quanto ai contenuti, le pubblicazioni realizzate sono rese disponibili anche in formato elettronico scaricabile gratuitamente.

Le versioni cartacee hanno sempre una tiratura estremamente contenuta, che non supera le 100 copie, e sono cedute ai soci o agli enti convenzionati; possono inoltre essere omaggiate a coloro che sostengono i singoli progetti (premio di laurea, studio statistico della situazione araldica in Italia) con contributi liberali.

# NOTIZIARIO CENTRO STUDI ARALDICI

In queste pagine sono riportate le news che riguardano l'attività del Centro Studi Araldici, pubblicate nel "Notiziario Araldico", dal 01 giugno al 31 ottobre 2013 e consultabili sui siti Internet del CESA

## Convegno "Antichi stemmari lombardi – Lo Stemmario Carpani"

Sabato 22 giugno a Como, promosso da CESA, Comune di Como, SISA e Vivant

L'araldica è una disciplina prettamente europea e l'Italia è una delle nazioni che maggiormente hanno contribuito alla nascita ed allo sviluppo di questa antica forma espressiva. Anche per questo il nostro paese raccoglie alcune delle testimonianze araldiche più significative a livello mondiale.

La Lombardia in particolare, con i suoi comuni e le sue signorie medioevali e rinascimentali, ha visto un diffuso uso dell'araldica, che ha portato alla compilazione di alcune delle più preziose raccolte di stemmi (gli "stemmari") ancora oggi esistenti.

Per valorizzare e far scoprire al pubblico più vasto possibile questo eccezionale patrimonio, il Centro Studi Araldici propone un ciclo di convegni annuali, dedicati alle singole opere.

Il primo appuntamento è per il 2013, e precisamente per sabato 22 giugno, a Como, dove presso il locale Museo Archeologico si terrà il convegno "Antichi stemmari lombardi – Lo Stemmario Carpani".

Lo Stemmario Carpani è un prezioso codice miniato d'età rinascimentale conservato presso il Museo di Como, che raccoglie gli stemmi delle famiglie comasche e lombarde dell'epoca.

L'iniziativa vede la collaborazione del Centro Studi Araldici con il Comune di Como, la Società Italiana di Studi Araldici e Vivant, gode del patrocinio della Regione Lombardia e della Provincia di Como e vede la partecipazione dell'Associazione Culturale Gemino e

dell'Associazione Bandiere Storiche Onlus.

La giornata di studio formalmente si articolerà su un percorso logico che avrà come punto di arrivo la presentazione del prezioso documento, passando attraverso una serie di interventi di alcuni dei più noti studiosi della materia viventi, che cercheranno di approfondire rispettivamente le peculiarità della disciplina araldica, la storia e la funzione degli stemmari e la conoscenza delle principali famiglie storiche di Como, per arrivare a mostrare pubblicamente il manoscritto di cui saranno ricostruite le vicende storiche.

In occasione del convegno sarà anche presentato il volume che raccoglie la tesi di laurea della dottoressa Eugenia Gadaleta, tesi dedicata all'opera, e che ne riproduce integralmente a colori più della metà.

Non mancheranno altri eventi collaterali, quali in particolare la consegna del "Gran Premio Scudo d'Oro" 2012 (massimo riconoscimento oggi in Italia in ambito araldico), l'assegnazione del premio di laurea di 1.000 euro "in memoria di Paolo Giovanni Maria Coppola", una mostra di alcuni cimeli araldici, la possibilità di una visita guidata della città lariana e la visita al Museo Archeologico.

Programma:

Ore 10.00: Saluti istituzioni

Ore 10.30: Luigi Borgia – Academie Internationale d'Heraldique: Introduzione all'araldica

Ore 11.15: Angelo Scordo – Società Italiana di Studi Araldici: Stemmari: storia ed evoluzione

12.30 pausa pranzo

Ore 14.30 Maurizio Carlo Alberto Gorra – Centro Studi Araldici: Note araldiche sui contenuti dello Stemmario Carpani

Ore 15.15 Rachele Viscido – Biblioteca Civica di Como: Storia dello

Stemmario Carpani

Ore 16.00 Eugenia Gadaleta: Presentazione del volume "Stemmario Carpani"

Ore 16.45 Consegna Gran Premio Scudo d'Oro

Ore 17.30 Chiusura lavori

Moderatore: Raffaele Coppola – Centro Studi Araldici

L'accesso è libero e gratuito, ma è gradita l'iscrizione entro il 17 giugno; solo per gli iscritti è possibile garantire con certezza il materiale di supporto.

Sono inoltre disponibili convenzioni per i pasti e i pernottamenti.

Per informazioni e iscrizioni visita la pagina dedicata Stemmario Carpani, oppure scrivi a: [comunicazioni@centrostudiaraldici.org](mailto:comunicazioni@centrostudiaraldici.org) o ancora telefona al Museo Archeologico di Como: 031-252550

11 giugno 2013

## Stemmario Carpani

Il nuovo libro editato dal Centro Studi Araldici

Con il numero di giugno del "Gazzettino Araldico" viene alzato il velo in anteprima sul nuovo atteso libro editato dal Centro Studi Araldici: Stemmario Carpani.

Lo Stemmario Carpani è un prezioso codice miniato d'età rinascimentale conservato presso il Museo di Como, che raccoglie gli stemmi delle famiglie comasche e lombarde dell'epoca.

Il volume sarà presentato ufficialmente sabato 22 giugno in occasione del convegno organizzato dal Centro Studi Araldici in collaborazione con il Comune Città di Como, Società Italiana di Studi Araldici e Vivant: "Antichi stemmari lombardi – Lo Stemmario Carpani", che si svolgerà presso il Museo Archeologico della città lariana.

Lo Stemmario Carpani era già stato oggetto di una molto apprezzata edi-

# NOTIZIARIO CENTRO STUDI ARALDICI

zione critica curata da Carlo Maspoli negli anni '70 del secolo scorso, che però si presentava in gran parte in bianco e nero e che oggi è praticamente introvabile. La nuova edizione promossa dal Centro Studi Araldici ripropone invece la tesi di laurea del 2006, della dottoressa Eugenia Gadaleta.

L'iniziativa – è bene sottolineare – non ha finalità commerciali, tanto che la tiratura prevista è limitata a sole 40 copie, proposte ad un prezzo facciale di 75,00 euro; un prezzo molto contenuto per questo genere di pubblicazioni, tenuto anche conto delle caratteristiche tecniche del volume che si presenta di grande formato, 360 pagine, carta di qualità, copertina rigida, sovracoperta e interamente a colori. Scopo dell'iniziativa è infatti quello di incentivare gli studi accademici in ambito araldico offrendo ai laureandi una serie di "stimoli" affinché possano essere allettati dall'approfondire la materia. Da qui l'istituzione del premio di laurea annuale di 1.000 euro, cui si aggiunge la stampa della tesi in una collana editoriale tematica e di pregio appositamente istituita dal Centro Studi Araldici: "L'araldica dello Scudo d'Oro", i cui volumi sono destinati prevalentemente ad un pubblico selezionato presso cui far conoscere i nuovi laureati che abbiano approfondito gli studi araldici, non certo ai canali tradizionali di vendita, che risulterebbero per altro ingestibili per un ente senza scopo di lucro come il CESA.

Per queste ragioni il noto ente araldico ha promosso la pubblicazione di questa tesi, senza nascondersi, e senza nascondere ai destinatari del volume, i limiti della pubblicazione, enunciati dall'editore nelle prime pagine del libro, e dovuti principalmente al "fatto che esso riproduca solo la prima parte del manoscritto originale e che le blasonature redatte dall'allora laureanda, come pure le immagini da lei riprese dal manoscritto, tal volta risentano della sua inesperienza. Ciò nondimeno il Centro Studi Araldici ha ritenuto utile dare alle stampe questo lavoro, da un lato per premiare comunque

l'impegno della giovane autrice, incoraggiandone il cammino appena intrapreso, dall'altro per offrire per la prima volta alla comunità degli studiosi una riproduzione a colori – sebbene parziale – del manoscritto, contribuendo così a far conoscere questa preziosa fonte araldica ... Ecco perchè oggi il Centro Studi Araldici, in collaborazione con la Società Italiana di Studi Araldici e Vivant, grazie alla disponibilità dell'amministrazione comunale della città di Como che ha patrocinato l'iniziativa, si dice orgoglioso di poter pubblicare questo volume ed il lavoro della sua giovane curatrice".

"Stemmario Carpani" per altro rappresenta già il secondo titolo della collana "L'araldica dello Scudo d'Oro", che è stata inaugurata da "Araldica fiorentina ai tempi di Cosimo III de' Medici", volume che propone un'altra tesi di laurea, quella di Laura Cirri, una delle più promettenti "giovani leve" dell'araldica italiana.

16 giugno 2013

## Nuovo numero del Gazzettino Araldico

*Ricchissimo il nuovo numero della newsletter del Centro Studi Araldici*

Davvero numerose le iniziative presentate su questo numero della newsletter semestrale del Centro Studi Araldici, il cui invio è iniziato questo finesettimana, a testimonianza della vivacità che caratterizza l'ente.

Di particolare interesse le informazioni sul prossimo convegno araldico del 22 giugno a Como, con la presentazione del volume edito in collaborazione con SISA e Vivant: "Stemmario Carpani".

Come da tradizione il numero di giugno del semestrale dedica ampio spazio all'ultima edizione del Gran Premio Scudo d'Oro e ai suoi destinatari, mentre del tutto eccezionali sono i contributi sullo stemma araldico del nuovo pontefice, di cui uno a firma di Marco Foppoli.

Ebbene il 14° numero del Gazzetti-

no si presenta con la più alta "foliazione" sino ad ora raggiunta: 29 pagine; 29 pagine che propongono ai suoi lettori:

- Antichi stemmari lombardi
  - o Convegno Lo Stemmario Carpani
  - o Aspetti organizzativi
  - o Il programma
- Nuovo libro edito dal CESA
  - o Presentazione Stemmario Carpani di Raffaele Coppola
  - o Offerta Stemmario Carpani
- Gran Premio Scudo d'Oro
  - o I vincitori del 2012
  - o Premio di laurea
  - o Nota di merito
  - o Elenco vincitori precedenti edizioni
- Utilizzo dei fondi del 5 x 1000
  - o Perchè il 5x1000 al CESA – Utilizzo dei fondi 5x1000 di Paolo Bizzozero
- Il "Notiziario Araldico"
  - o Storia ed obiettivi della nuova testata giornalistica di Raffaele Coppola
- Araldica TV
  - o Le novità dal canale YouTube del Ce.S.A. di Raffaele Michelotti
- Notizie in breve
  - o Collaborazioni che ci onorano
  - o Rivoluzione tecnica per il sito istituzionale del CESA
  - o Fotografie premiate
  - o Regalo di Natale
- Cronache araldiche
  - o Lo stemma di Papa Francesco
  - o Araldica papale di Marco Foppoli
- Libri in redazione

# NOTIZIARIO CENTRO STUDI ARALDICI

- o Il báculo e lo scettro
- o Lo stemmario fiesolano
- o L'araldica nella pietra
- Le nuove registrazioni
  - o Riproduzioni di tutti i nuovi stemmi familiari registrati su Stemmario Italiano®
- Pubblicazioni CESA
  - o I libri e le pubblicazioni editate dal Centro Studi Araldici
- Notiziario CESA
  - o I titoli di tutte le news sulle attività del CESA pubblicate nel Notiziario Araldico durante l'ultimo semestre
- Ultima di copertina
  - o La foto a soggetto araldico selezionata per questo numero

Il Gazzettino Araldico è una newsletter digitale che può essere richiesta gratuitamente al Centro Studi Araldici scrivendo a [comunicazioni@centrostudiaraldici.org](mailto:comunicazioni@centrostudiaraldici.org)

17 giugno 2013

## Riprendono gli aggiornamenti di Stemmario Italiano®

10 nuovi stemmi da oggi in Stemmario Italiano®

Dopo la sospensione degli aggiornamenti a causa dei preparativi del convegno araldico di Como, con oggi riprendono gli inserimenti di nuovi stemmi in Stemmario Italiano®.

I primi sono dieci emblemi tratti dall'Enciclopedia compilata negli anni '30 del secolo scorso dal marchese Vittorio Spreti, e precisamente: Bacci (due stemmi), Bacci Venuti, Baccili, Bacile, Baciocchi, Badini, Bado, Badoer, Bagatta.

27 giugno 2013

## I nuovi stemmi di

### giugno

8 nuovi emblemi per Stemmario Italiano®

In via del tutto eccezionale Stemmario Italiano® effettua un aggiornamento domenicale.

Si tratta degli stemmi il cui inserimento è stato richiesto dagli utenti, e che abitualmente viene effettuato a fine mese. Gli impegni conseguenti al recente convegno araldico di Como organizzato dal Centro Studi Araldici, hanno fatto ritardare i lavori, ma non si è voluto saltare l'appuntamento e così, sebbene in giornata festiva, si è provveduto all'inserimento di 7 nuovi stemmi, e precisamente degli stemmi storici delle famiglie Caputo e Surano, cui si affianca lo stemma in attesa di verifica storica della famiglia Della Torre e gli emblemi di nuova ideazione delle famiglie Allegretti, Angelillo, Caputo, Garbino e Pezzotta.

30 giugno 2013

## Le immagini del convegno araldico di Como

*Gli interventi del convegno dedicato allo Stemmario Carpani e la consegna del Gran Premio Scudo d'oro 2012*

Sabato 22 giugno nella splendida sede del Museo Archeologico di Como, il Centro Studi Araldici con l'Amministrazione Comunale di Como, in collaborazione con la Società Italiana di Studi Araldici e Vivant, con il patrocinio di Regione Lombardia e Provincia di Como e con la partecipazione dell'Associazione Bandiere Storiche Onlus e dell'Associazione culturale Gemino, ha promosso il convegno "Lo Stemmario Carpani".

L'iniziativa ha voluto così contribuire alla scoperta da parte di un pubblico più vasto, di una delle più preziose fonti araldiche lombarde e italiane: il manoscritto quattrocentesco noto come "Stemmario Carpani", custodito presso la Biblioteca dei Musei Civici di Como; lo spunto è stato offerto dalla presentazione

del volume "Stemmario Carpani", che raccoglie la tesi della dr Eugenia Galeta per i caratteri del Centro Studi Araldici. Proprio la pubblicazione del volume, che si inserisce nell'ambito del "Gran Premio Scudo d'Oro", ha creato l'occasione per la consegna pubblica dello stesso encomio araldico per l'anno 2012, da parte del Centro Studi Araldici.

Ad aprire il convegno il saluto dell'Assessore alla Cultura della città Lariana, dr Luigi Cavadini, che ha voluto manifestare la propria soddisfazione per l'iniziativa che ha contribuito alla valorizzazione del patrimonio culturale della Città di Como.

I lavori quindi sono stati aperti dall'intervento del prof. Luigi Borgia, decano degli araldisti italiani, che ha tenuto una lezione magistrale di introduzione all'araldica, cercando di condurre alcuni luoghi comuni che circondano la materia (come la ricerca di significati allegorici nelle pezze araldiche), evidenziandone la sua funzione storico-giuridica.

I lavori della mattina sono quindi stati chiusi dall'intervento del prof. Angelo Scordo, dedicato alla storia ed all'evoluzione degli stemmi. Il noto studioso di araldica ha presentato al pubblico i più antichi repertori araldici di cui ci sia giunta traccia, illustrando poi alcuni fra i più apprezzati stemmi conservati in Europa, per concludere infine con esempi e considerazioni sullo stato dell'arte di questo particolare genere di compilazioni.

La ripresa pomeridiana dei lavori è stata aperta dall'intervento di un altro araldista molto noto, Maurizio Carlo Alberto Gorra, che ha offerto una lettura trasversale dei contenuti dello Stemmario Carpani, individuando numerosi richiami, rimandi o riferimenti ad altre fonti araldiche, che hanno gettato nuova luce sulla lettura dei diversi emblemi esaminati.

A seguire il contributo della biblioteca dei Musei Civici di Como, dr Rachele Viscido, che ha brevemente riassunto le vicende storiche del manoscritto, illustrandone la sua originaria vocazione diocesana e ponendolo in parallelo ad un altro fondamentale stemmario lombardo, lo Stemmario

# NOTIZIARIO CENTRO STUDI ARALDICI

Trivulziano, conservato a Milano.

A chiudere gli interventi del convegno è stata la dr Eugenia Gadaleta che ha presentato la sua tesi di laurea dedicata allo Stemmario Carpani e che ora, grazie all'iniziativa del Centro Studi Araldici ed al contributo di Società Italiana di Studi Araldici e Vivant, è data alle stampe. La dr Gadaleta ha quindi illustrato l'origine di questa sua tesi universitaria, ponendo in evidenza alcune caratteristiche del suo lavoro, mentre il rettore del Centro Studi Araldici, alla presenza dei rappresentanti di S.I.S.A. e Vivant, ha illustrato le scelte editoriali adottate nella realizzazione del volume.

Il convegno di Como, con la presentazione del libro curato dalla dr Gadaleta a seguito della sua partecipazione al premio di laurea "in memoria di Paolo Giovanni Maria Coppola", è stato inoltre il contesto ideale in cui collocare il conferimento dell'encomio promosso dal Centro Studi Araldici "Gran Premio Scudo d'Oro" edizione 2012, nel cui ambito si inserisce anche lo stesso premio di laurea.

Sono così stati premiati i siti Internet "Araldica Civica" (per la categoria siti Internet a contenuto araldico) e "Famiglia Coppola" (per la categoria a siti Internet familiari con una sezione araldica), l'opera in quattro volumi curata da Fabrizio Antonielli d'Oulx "Araldica del pennino, dello scalpello, del pennello" e la tesi di laurea "Diritto nobiliare" della dr Carlotta Monti Guarnieri.

"L'iniziativa ha concentrato in se numerosi obiettivi fra loro convergenti - ci ha spiegato Raffaele Coppola, rettore del Centro Studi Araldici - che vanno dal desiderio di dare un contributo allo studio della disciplina attraverso la stampa per la prima volta a colori di un prezioso stemmario (anche se solo parziale), alla volontà di stimolare gli studi accademici della materia attraverso la premiazione pubblica delle tesi di laurea delle dottoresse Gadaleta e Monti Guarnieri, dal desiderio di valorizzare una preziosa fonte araldica quale lo Stemmario Carpani, alla volontà di creare una nuova occasio-

## Cavalier Fiaschi

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 14 settembre scorso i nominativi dei nuovi insigniti del primo degli Ordini Cavallereschi della Repubblica Italiana: l'Ordine al Merito della Repubblica italiana. Il prestigioso riconoscimento viene conferito direttamente dal Presidente della Repubblica Italiana con lo scopo di "ricompensare bene-

merenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nell'impegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari". Per tale ragione fra gli insigniti vi sono molti nomi conosciuti nei diversi ambiti d'appartenenza, e quest'anno ve n'è uno noto anche in ambito araldico e cioè Michele Fiaschi, presidente



Le insegne dell'Ordine al Merito della Repubblica

dell'Associazione Culturale Gemino, che ha promosso il convegno "Gli stemmi fra storia e arte" e più recentemente la mostra "Il Cigoli e l'araldica", ma che ha anche collaborato con il Centro Studi Araldici nella promozione del convegno di Como "Antichi stemmari lombardi - Lo stemmario Carpani" e nell'imminente convegno araldico "Il Cigoli e l'araldica" che si terrà a S. Miniato il 16 novembre prossimo.

Aggiornamento della news pubblicata dal "Notiziario Araldico" del 23 settembre 2013

ne di incontro con l'arte del blasone anche per un pubblico estraneo ai consueti circuiti degli studiosi italiani di araldica, dall'opportunità di favorire l'incontro tra cultori della materia, alla possibilità di avviare nuove collaborazioni tra realtà diverse che a vario titolo si interessano o si possono interessare alla materia. Un'esperienza che reputiamo nel suo insieme positiva, anche se migliorabile: un buon punto di partenza per eventuali altre proposte".

Quali possano essere queste "eventuali altre proposte" al momento non è dato sapere, ma il titolo del convegno sembra tradire quelli che possono essere i desiderata degli organizzatori: "Antichi stemmari lombardi". Una prospettiva che certo farebbe piacere alla maggior parte degli intervenuti che hanno espresso il proprio apprezzamento per la giornata trascorsa in riva al lago di Como, auspicando magari una sede più cospicua, visto che i 60 posti disponibili

# NOTIZIARIO CENTRO STUDI ARALDICI

si sono rivelati insufficienti.

“Il nostro ringraziamento – conclude Coppola – va però a tutti gli intervenuti, che in alcuni casi hanno affrontato anche viaggi piuttosto lunghi, ai relatori che si sono resi disponibili con grande entusiasmo, al personale del museo per il loro impegno, alle persone ed agli enti che hanno collaborato a vario titolo, al nostro fotografo Mario Bianchi, al cameramen Giampiero Arcaro, al grafico Bruno Goglione che ha curato l’impaginazione del libro, e a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa giornata dedicata all’araldica”.

Tutti i filmati sono visibili anche su ARALDICATV, la web TV del Centro Studi Araldici.

8 luglio 2013

## Il Cigoli e l’araldica

*Mostra araldica da sabato 13 luglio a San Miniato (PI)*

Nell’ambito della mostra “Conoscere il Cigoli: disegni, lettere, notizie e documenti” si segnala una sezione denominata “Il Cigoli e l’araldica”, cui partecipa anche il Centro Studi Araldici.

L’iniziativa è promossa dal “Comitato Festeggiamenti Lodovico Cardi ‘Il Cigoli’ ” e dalla parrocchia di San Giovanni Battista di Cigoli – San Miniato, e prevede una mostra che sarà aperta sabato 13 luglio e che si concluderà domenica 28 luglio.

L’esposizione sarà allestita presso la chiesa di San Rocco a Cigoli e sarà inaugurata alle ore 18.00 di sabato 13 con una conversazione su “Il culto verso la Madre dei Bimbi e il Cigoli”, cui seguirà, dalle 19.30, un apericena sulla terrazza panoramica realizzata dal Bar La Terrazza.

Come anticipato all’interno della mostra è prevista una sezione dedicata all’araldica denominata “Il Cigoli e l’araldica”, curata da Michele Fiaschi e Rosaria De Biasio, con la collaborazione del prof. Luigi Borgia e disegni di Enzo Parrino, promossa dall’associazione Culturale Gemino, da Araldicavaticana.com e dal Cen-

tro Studi Araldici.

Il percorso araldico viene aperto da un’introduzione storico-araldica dedicata alla famiglia Cardi Cigoli, cui segue una presentazione dei rapporti intercorsi tra Lodovico Cardi e l’Ordine di Malta, per concludersi con la produzione araldica del Cigoli, di cui viene illustrata una creazione con delle peculiarità di notevole interesse araldico.

11 luglio 2013

## Immagini dalla mostra araldica di Cigoli

*La mostra resterà allestita sino al 28 luglio*

Si è svolta sabato 13 luglio l’inaugurazione della mostra “Conoscere il Cigoli: disegni, lettere, notizie e documenti”, all’interno della quale si segnala anche una sezione dedicata all’araldica denominata “Il Cigoli e l’araldica”, curata da Michele Fiaschi e Rosaria De Biasio, con la collaborazione del prof. Luigi Borgia e disegni di Enzo Parrino, promossa dall’associazione Culturale Gemino, da Araldicavaticana.com e dal Centro Studi Araldici.

La mostra prevede l’esposizione di alcuni pannelli che propongono innanzitutto un’introduzione storico-araldica dedicata alla famiglia Cardi Cigoli, cui segue una presentazione dei rapporti intercorsi tra Lodovico Cardi e l’Ordine di Malta, per concludersi con la produzione araldica del Cigoli, di cui viene illustrata una creazione con delle peculiarità di notevole interesse araldico.

Un percorso che ha attirato l’interesse dei molti intervenuti, che si sono soffermati ad ammirarne le immagini ed a leggere i testi accompagnatori.

La mostra resterà visitabile presso la chiesa di San Rocco in Cigoli sino al prossimo 28 luglio.

Ulteriori immagini, filmati e commenti su [LudovicoCardiCigoli.blogspot](http://LudovicoCardiCigoli.blogspot)

Lo stemma utilizzato come immagine in evidenza rappresenta l’emblema dell’ “Associazione Culturale Gemino”.

17 luglio 2013

## Da oggi on line 10 nuovi stemmi

*Stemmario Italiano® da oggi si arricchisce di 10 nuovi stemmi tratti dall’Enciclopedia di Vittorio Spreti*

E’ finalmente on line l’aggiornamento di luglio di Stemmario Italiano® relativo agli stemmi che progressivamente vengono ripresi dall’Enciclopedia Storico Nobiliare di Vittorio Spreti.

I 10 emblemi di questo mese sono relativi alle famiglie:

Bagatti Valsecchi, Baggi, Bagliacca, Baglioni, Baglioni, Bagnesi Bellincini, Bagni, Bagolini, Bagozzi Clerici, Bajada.

30 luglio 2013

## Altri 4 stemmi inseriti in Stemmario Italiano®

*Due stemmi di nuova ideazione e due in attesa di verifica storica*

E’ on line l’aggiornamento di luglio, l’ultimo prima della pausa estiva, di Stemmario Italiano®. Si tratta dell’aggiornamento che mensilmente vede l’inserimento degli stemmi araldici delle famiglie italiane di nuova ideazione o comunque segnalati dagli utenti.

Nel caso specifico l’aggiornamento vede la messa in rete di due stemmi familiari ideati ex novo e relativi alle famiglie Di Bernardo e Vacchiano, cui si aggiungono altri due stemmi catalogati come “in attesa di verifica storica”, il cui uso precedente al 1948 deve ancora essere verificato dal Centro Studi Araldici, e relativi alle famiglie Magnarin e Turo.

31 luglio 2013

## Aggiornamento Stemmario Italiano®

*Due stemmi di nuova ideazione da oggi on line*

# NOTIZIARIO CENTRO STUDI ARALDICI

Dopo la pausa estiva riprendono gli aggiornamenti di Stemmario Italiano®, che da oggi inserisce due stemmi di nuova ideazione, quelli delle famiglie Basile e Nicoletti, entrambi inquartati, una soluzione molto frequente tra le armi contemporanee.

Ente fine mese invece si prevede la ripresa anche degli aggiornamenti degli stemmi tratti dall'Enciclopedia di Vittorio Spreti.

19 settembre 2013

## Restyling per la pagina del Gran Premio Scudo d'Oro

Aggiornata ed ampliata la sezione del sito CESA dedicata al prestigioso riconoscimento

Da oggi la sezione del sito del Centro Studi Araldici dedicata al Gran Premio Scudo d'Oro, è stata completamente rivista, ampliandone i contenuti e migliorando la semplicità di consultazione.

Così la pagina principale resta dedicata esclusivamente alla presentazione del riconoscimento, e da questa è possibile accedere ad altre due pagine che propongono entrambe l'elenco degli insigniti, ma una organizzata per categorie, l'altra per anno di assegnazione; inoltre entrambe propongono in apertura l'elenco sintetico di chi ha ricevuto il premio, mentre a seguire sono riportate tutte le motivazioni, la informazioni integrative e le "note di merito". Infine, ad arricchire i contenuti di questa sezione del sito, anche il video della consegna del premio edizione 2012.

25 settembre 2013

## On line l'aggiornamento "Spreti" di settembre

10 nuovi stemmi tratti dall'Enciclopedia Storico nobiliare di Vittorio Spreti sono stati inseriti in Stemmario Italiano®

Da oggi in Stemmario Italiano® sono visibili gli stemmi delle famiglie

Baiardi, Bajardi, Baillou, Bajola, Balbi Valier, Baldacci, Baldacchini Gargano e Baldassarrini tratti dall'Enciclopedia Storico Nobiliare di Vittorio Spreti, da cui sono state tratte anche le armi di altri due rami della famiglia Blabi, già presente nel repertorio digitale del Centro Studi Araldici.

Inoltre sono state aggiornate le posizioni degli stemmi delle famiglie Baiveri, Balbi (due rami già presenti), Albiano (due rami già presenti), Balbo e Balbo Bertone.

26 settembre 2013

## Foto araldiche

Concorso fotografico a soggetto araldico

A novembre uscirà il nuovo numero del Gazzettino Araldico, la newsletter digitale gratuita del Centro Studi Araldici distribuita in più di 2.000 copie. Come ormai tradizione anche questo numero destinerà l'ultima pagina ad una fotografia che riproduca una delle tante meraviglie araldiche sparse in ogni dove. Ma se la fotografia sarà scelta ad insindacabile giudizio della redazione del Gazzettino, l'autore sarà uno dei lettori del periodico araldico.

La partecipazione all'iniziativa è libera e gratuita, chiunque può inviare una o più fotografie, la redazione poi ne sceglierà una da inserire in ultima pagina e l'autore riceverà come ringraziamento una pergamena con il proprio stemma familiare (o se privo di stemma familiare una pergamena personalizzata di ringraziamento).

Come detto gli interessati possono spedire le immagini entro il 30 ottobre all'indirizzo: [comunicazioni@centrostudiaraldici.org](mailto:comunicazioni@centrostudiaraldici.org)

16 ottobre 2013

## Aggiornamento di Stemmario Italiano® ottobre 2013

On line l'aggiornamento mensile con gli stemmi tratti dall'Enciclopedia di Vittorio Spreti

Da oggi sono pubblicati in Stemmario Italiano® dieci nuovi stemmi araldici familiari, tratti dall'"enciclopedia Storico Nobiliare" pubblicata da Vittorio Spreti.

Si tratta degli emblemi delle famiglie Baldasserini, Baldasseroni, Baldassini Castelli Gozze, Baldelli Boni, Baldeschi, Baldeschi Eugenio Oddi, Baldi Papini e Baldini (4 famiglie con altrettanti stemmi). Con l'occasione inoltre è stata aggiornata la posizione della famiglia Baldi.

Il prossimo aggiornamento di Stemmario Italiano® con gli stemmi tratti dall'opera di Vittorio Spreti, è previsto per inizio novembre.

29 ottobre 2013

## I nuovi stemmi familiari di ottobre 2013

Da oggi on line l'aggiornamento ordinario di Stemmario Italiano® per il mese di ottobre 2013

Sono da oggi on line 6 nuovi stemmi familiari per il sito Stemmario Italiano®.

Si tratta di tre stemmi di nuova ideazione per le famiglie Bravo Gonzales, D'Alto e Longo, uno stemma in attesa di verifica storica per la famiglia Carniglia e due varianti di uno stemma storico, quello della famiglia Sparavieri, documentato in maniera differente dall'Enciclopedia Storico Nobiliare di Vittorio Spreti e sull'Elenco Storico della Nobiltà Italiana edito dallo SMOM.

31 ottobre 2013

In queste pagine sono riportate le news che riguardano l'attività del Centro Studi Araldici pubblicate dal "Notiziario Araldico", dal 01 giugno al 31 ottobre 2013.

L'elenco di tutte le news pubblicate dal "Notiziario Araldico" è invece consultabile online sul sito:

[www.notiziarioaraldico.info](http://www.notiziarioaraldico.info)



Foto Giuseppe Chirico: Reggio Calabria, palazzo Romeo, inizio XX secolo.

Inviaci anche tu la tua foto, potrà essere pubblicata come quarta di copertina del prossimo numero



Organo di  
informazione interna

IL PROSSIMO  
NUMERO USCIRA' A  
GIUGNO 2014

Centro Studi Araldici  
Piazza Repubblica, 4  
21051 Arcisate (VA)

comunicazioni@centrostudiaraldici.org  
www.centrostudiaraldici.org  
www.stemmario.it